

ARTE

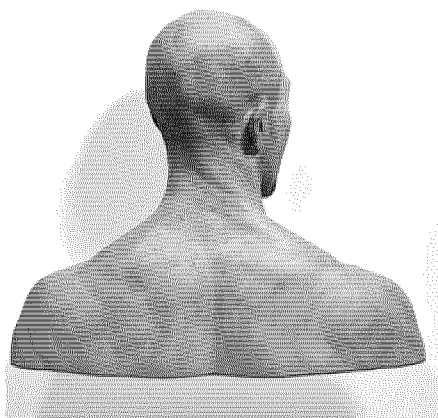
di **Claudia Colasanti**

EVAN PENNY E LA RISCOSSA DI CATANZARO

Una parola meno abusata di 'miracolo' potrebbe descrivere lo stupore dinanzi al caso di Catanzaro, dove è la Provincia a tirare le fila della cultura, capitanata dalla grintosa presidente Wanda Ferro. Da anni, con puntiglioso orgoglio (rispetto all'odierno panorama istituzionale che sbarra tutto, musei compresi) la Ferro semina massicce dosi di iniziative su tutto il territorio, per la maggior parte dedicate al contemporaneo, come il Parco delle Biodiversità (area verde ricca di sculture di grande qualità: da Cragg a Fabre, da Paladino a Gormley); Intersezioni, altro progetto di scultura contemporanea che dal 2005 si svolge d'estate al parco archeologico di Scolacium; e il MARCA, Museo delle Arti Catanzaro, nato nel 2008 come polo museale dove convivono arte antica e contemporanea. Ne è consapevole, la Ferro, di una simile risorsa - non considerata un peso come altrove - mentre presenta il nuovo evento al MARCA, "dimostrando il grado di impegno degli enti locali negli investimenti in cultura". La peculiarità del protagonista della mostra, lo scultore canadese **Evan Penny** (sinteticamente definito iperrealista) è la doppia lettura delle sue opere, fra ipnotici busti, distorsioni di occhi e corpi psichedelici giganteschi. In questa occasione nessuno dirà "posso farlo anche io", poiché è impossibile decifrare la sua tecnica laboriosa, dall'altra esiste un confronto, di natura concettuale, fra abissi interiori e tragedia esteriore, come sottolinea Alberto Fiz: "Penny inganna la

visione e ci conduce in quella zona oscura dove le nostre certezze vanno in frantumi".

Evan Penny, *Re Figured*, MARCA, via Turco 63, Catanzaro. Info: 0961746797. Fino al 30 giugno



Evan Penny
"Back of Evan"
A sinistra,
Michael
Fassbender

